

Allegato al Regolamento d'Istituto (approvato dal Consiglio di Istituto con delibera n. 30 del 10 febbraio 2021)

## **REGOLAMENTO DI DISCIPLINA PER GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**

### **Premessa**

Il presente regolamento intende offrire a tutti gli utenti della scuola puntuali riferimenti per costruire i diversi momenti su cui si basa la convivenza educativa.

Nel delineare tali aspetti, oltre ad attenersi doverosamente a quanto disposto dal D.P.R. 249/98 istitutivo dello "Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria", ai singoli articoli in esso contenuti e al D.P.R. 235/2007, si delinea un modello di disciplina ispirato alle finalità educative proprie dell'istituto Comprensivo "A. Camilleri" che comprende 9 plessi, di cui 2 di scuola secondaria di primo grado, distribuiti in 4 comuni.

Anche nell'articolazione dei compiti degli organi Collegiali, spetta al personale scolastico e alla famiglia inquadrare i comportamenti trasgressivi e lesivi della persona e valutare gli idonei interventi di riparazione, con l'adozione delle rispettive sanzioni e dei provvedimenti disciplinari, senza tralasciare le eventuali opzioni alternative.

Gli interventi educativi sono disposti secondo una scala di gradualità, dal più lieve al più grave, in relazione alla tipologia di mancanze rilevate. Sarà compito di ogni insegnante individuare il tipo di intervento educativo più consono alla mancanza attuata, tenendo conto dell'età dell'alunno e del suo personale progetto educativo, in relazione al quadro delle sanzioni fissate da questo Regolamento.

### **Norme di vita scolastica**

#### **Art. 1 Ingresso**

- Le/gli alunne/i che raggiungono la scuola in bicicletta, motorino o altri mezzi di locomozione devono posteggiarli negli spazi preposti.
- Le/gli alunne/i devono trovarsi all'ingresso della scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni.
- Al suono della campana entrano nell'edificio scolastico per l'inizio delle lezioni e, accompagnati dai rispettivi docenti, si avviano nella propria classe. Sull'ordinato svolgimento dell'ingresso nell'Istituto vigila il personale collaboratore scolastico.
- Eventuali ed eccezionali lievi ritardi (entro i 10 minuti dal suono della seconda campanella) saranno giustificati dal responsabile di plesso o dal docente della prima ora.

- Per i ritardi superiori ai 10 minuti le/gli alunne/i dovranno presentare regolare e completa giustificazione dei genitori sul libretto personale o diario all'insegnante della prima ora.
- I genitori che accompagnano gli alunni li lasceranno all'ingresso della scuola. Potranno accedere ai locali in orario scolastico per conferire con gli insegnanti solo in caso di effettiva necessità, previo appuntamento o in orario di ricevimento
- In caso di sciopero del personale scolastico, gli alunni sono tenuti a presentarsi regolarmente a Scuola, salvo che sia stata data comunicazione ufficiale di interruzione delle lezioni, e ad attendere istruzioni del Dirigente scolastico o di un Docente da lui delegato. Gli alunni entreranno in classe solo se saranno presenti gli insegnanti della prima ora o altri docenti che anticipano il loro orario e che presteranno servizio solo per le ore spettanti nella giornata. Non è ammessa la decisione arbitraria degli alunni di allontanarsi dagli spazi antistanti l'ingresso della Scuola, prima di aver ricevuto precise indicazioni. Eventuali assenze di alunni durante le giornate di sciopero devono essere regolarmente giustificate dalla famiglia.

#### Art. 2 In aula

- Le/Gli alunne/i devono tenere un comportamento corretto durante tutta la permanenza a Scuola.
- Le/gli alunne/i devono contribuire a mantenere pulita e in ordine l'aula: per i rifiuti si seguiranno le norme previste per la raccolta differenziata, utilizzando gli appositi contenitori.
- Le/gli alunne/i hanno il dovere di portare a scuola ogni giorno il materiale richiesto, di eseguire i compiti assegnati, di utilizzare e conservare in modo idoneo gli strumenti e i materiali didattici messi a disposizione, **e di evitare di portare materiale estraneo all'attività scolastica.**
- Durante le lezioni presteranno attenzione alle spiegazioni e alle consegne date dall'insegnante, chiederanno il permesso prima di intervenire, si muoveranno e usciranno nell'/dall'aula il meno possibile e solo per comprovata necessità.
- L'uso dei servizi igienici durante le lezioni è lasciato alla decisione del Docente in servizio, tranne per i casi con esigenze particolari e comprovate. È obbligo, per chi si reca ai servizi, di lasciarli puliti e di non danneggiarli in alcun modo.
- Nel cambio d'ora, in attesa dell'insegnante, le/gli alunne/i devono rimanere nell'aula, senza disturbare, senza sostare sull'uscio o uscire, preparando il materiale didattico per la lezione successiva. All'ingresso dell'insegnante devono posizionarsi in corrispondenza del proprio banco e salutare. Analogo comportamento va tenuto anche in presenza del Personale collaboratore scolastico e di ogni altra persona.

#### Art. 3 Spostamenti

- Gli spostamenti durante le ore di lezione o fra una lezione e l'altra saranno effettuati sempre in modo ordinato, a gruppo unito, sotto la sorveglianza dell'Insegnante, senza disturbare l'attività delle altre classi.
- Nel corso degli spostamenti le/gli alunne/i sono tenute/i ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza, in particolare non sostando lungo le scale antincendio, nei pressi delle vie di fuga indicate ed eseguendo, con assoluta tempestività, anche in situazioni di simulazione, le azioni previste dal "*Piano di Evacuazione*" dell'edificio scolastico.
- Nei corridoi e per le scale è vietato correre, gridare, muoversi in maniera scomposta, pericolosa per sé e agli altri.

#### Art. 4 Ricreazione

- La ricreazione nelle giornate di bel tempo e a discrezione dei docenti, si effettua negli spazi esterni individuati allo scopo, in caso contrario all'interno dell'edificio scolastico nelle aree di sorveglianza predisposte o all'interno della propria classe, organizzando attività da tavolo e con un docente presente .
- In caso di permanenza nei corridoi o durante gli spostamenti, gli allievi non devono

gridare, spingersi, correre. Sono in ogni caso proibiti giochi violenti e pericolosi, compresi quelli che possano risultare tali in base alla struttura ed agli arredi delle singole Sedi.

- Durante il tempo della ricreazione e dell'interscuola i ragazzi **NON** possono intrattenersi con persone estranee all'ambiente scolastico.
- Al termine della ricreazione le/gli alunne/i rientreranno in classe in modo ordinato e quieto, solo dopo essersi assicurati di aver lasciato il luogo pulito,

#### Art. 5 Mensa

- Le/gli alunne/i che usufruiscono della mensa si recheranno ordinatamente alla mensa guidate/i dagli insegnanti incaricati.
- Manterranno un comportamento sempre corretto ed in particolare un tono di voce basso durante la consumazione del pasto.
- Se previsto, prima di lasciare la mensa, le/gli alunne/i depositeranno i vassoi, le stoviglie e i residui del cibo negli appositi contenitori differenziati.
- Le/gli alunne/i dovranno lavarsi le mani prima di ogni pasto.

#### Art. 6 Palestra

- Le/gli alunne/i si recheranno in palestra per le attività di scienze motorie e sportive accompagnati dall'insegnante di disciplina.
- Le/gli alunne/i **devono essere provvisti del materiale necessario**, riposto in adeguata custodia, che utilizzeranno solo in palestra: si cambieranno le scarpe e, per gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado, anche gli indumenti, negli spogliatoi sia prima che dopo la lezione.
- Le/gli alunne/i che richiedono l'esenzione temporanea dall'esercizio fisico dovranno esibire richiesta scritta dei genitori all'insegnante di disciplina; in caso di esenzione a lungo termine, dovranno presentare apposito certificato medico ed essere autorizzati dal Dirigente Scolastico o sua/o delegata/o.
- Le/gli alunne/i dovranno tener conto delle seguenti considerazioni e attenersi alle seguenti regole per la buona riuscita dell'attività motoria e sportiva:
  - la palestra è un locale scolastico: l'attività pratica che viene condotta al suo interno, pur se divertente e piacevole, non può trasformarsi in un momento di puro sfogo, ma deve restare finalizzata all'apprendimento di tutti gli allievi che la frequentano, fornendo occasioni di maturazione di ciascuno sul piano corporeo, sul piano cognitivo, sul piano sociale. Ciascuna delle norme di comportamento degli allievi all'interno dell'ambiente scolastico è quindi del tutto valida anche nella palestra.
  - All'interno e all'ingresso della palestra, negli spogliatoi e nei servizi igienici è fatto in particolare divieto di alzare la voce per motivi futili, di cantare, di schiamazzare e di provocare altri rumori inutili, specie in considerazione dell'acustica ambientale, già critica per le caratteristiche costruttive proprie dell'edificio.
  - Gli spogliatoi e i servizi igienici sono locali adibiti alle loro specifiche funzioni: la permanenza in tali ubicazioni è consentita per lo stretto tempo necessario; è quindi vietato attardarsi al loro interno. Per ragioni di sicurezza non è consentito l'uso di deodoranti spray.
  - Lo svolgimento delle attività pratiche delle lezioni di "scienze motorie e sportive" all'interno della palestra, pur essendo obbligatorio (ad eccezione degli esoneri formalmente richiesti e concessi per motivi medici) è condizionato, per motivi

igienici, dall'idoneo abbigliamento che ciascun allievo deve indossare e che di seguito si elenca:

- calzature ginnico-sportive pulite, asciutte e ben allacciate;
  - calzini in cotone;
  - calzoncini o pantaloni di tuta; maglietta, o felpa sportiva, che copra interamente il tronco;
  - saltuariamente, per motivi specifici e spiegati anticipatamente dagli insegnanti, sarà possibile l'utilizzo di calzini antiscivolo o di altro tipo di calzature, o di diverso abbigliamento che può essere richiesto da specifiche esigenze didattiche.
1. Per esigenze legate alla sicurezza di ciascun allievo, durante le lezioni di “scienze motorie e sportive” è fatto divieto di masticare la gomma e di indossare collane, braccialetti, orologi, orecchini o altri oggetti che nella pratica motoria possono occasionalmente ferire o arrecare danni di altro tipo allo studente o a qualche compagno vicino. A discrezione dell'insegnante in servizio, a seconda del tipo di attività prevista, sono ammessi piccoli orecchini, privi di pendente.
  2. Gli allievi che vengono esonerati dalla pratica delle lezioni di “scienze motorie e sportive” per motivi medici o che per altre cause non possono svolgere praticamente l'attività fisica sono comunque tenuti a mantenere l'attenzione rispetto al momento didattico e possono anche essere coinvolti attivamente dagli insegnanti attraverso l'assolvimento di ruoli particolari (quali, a titolo esemplificativo, quelli di giuria ed arbitraggio) che ne preservino la salute e l'integrità fisica, ma tutelino e stimolino anche l'integrazione e la partecipazione alla vita scolastica.
  3. L'ingresso al magazzino degli attrezzi è vietato agli allievi, ad eccezione di uno o due incaricati per classe, sempre accompagnati dagli insegnanti in servizio.

#### Art. 7 Uscita

- Al termine delle lezioni le/gli alunne/i usciranno in ordine, per classe, accompagnati dall'insegnante dell'ultima ora.
- In caso di evacuazione degli edifici scolastici, anche per semplice esercitazione, le/gli alunne/i, come tutto il personale scolastico, guidati dall'insegnante, dovranno attenersi alle disposizioni fissate nell'apposito “Piano di evacuazione”.
- Per nessun motivo gli alunni possono allontanarsi dall'Istituto Scolastico durante le ore di lezione, durante la ricreazione o durante il servizio di mensa. L'alunno/a che presenti motivata domanda, sarà autorizzato ad uscire dalla Scuola con anticipo sull'orario delle lezioni, solamente se potrà essere affidato al genitore o a chi ne fa le veci. Le uscite per improvviso malessere possono aver luogo solo se gli alunni vengono prelevati da un genitore o da un delegato maggiorenne.
- Per la scuola secondaria di primo grado: in caso di assenza del docente di cui si ha notizia in anticipo (almeno un giorno), nell'ultima/e ora/e è possibile per gli alunni uscire anticipatamente oppure posticipare l'ingresso a scuola previa notifica formale alle famiglie con riscontro della firma. La dimissione non può avvenire per gli alunni le cui famiglie non abbiano riscontrato formalmente con firma per notifica.
- Sullo scuolabus ogni alunno dovrà mantenere un comportamento rigorosamente civile ed educato.

#### Art. 8 Materiale e ambiente scolastico

- Le/gli alunne/i devono venire a scuola forniti di tutto l'occorrente per le lezioni e le esercitazioni pratiche.
- **Non devono essere portati a scuola oggetti estranei all'uso scolastico, in particolare oggetti pericolosi per la propria e l'altrui incolumità.** Qualora ciò avvenga, le/i docenti ritireranno il materiale inopportuno, che sarà messo immediatamente a disposizione dei genitori.

- È consentito lasciare nell'armadio di classe, con il permesso dell'insegnante, libri, quaderni o altro materiale scolastico, purché opportunamente contrassegnati.
- **Denaro, orologi o altri oggetti di valore non vanno lasciati in luoghi incustoditi.**
- **Le alunne e gli alunni sono responsabili dei danni materiali recati alle suppellettili scolastiche e sono tenuti a risarcirle.** Hanno l'obbligo, inoltre, di osservare sempre e dovunque le regole dell'igiene e della pulizia. Le alunne e gli alunni sono tenuti a mantenere un comportamento educato e a utilizzare i cestini dei rifiuti anche fuori dal recinto della scuola.
- I libri della biblioteca dati in prestito devono essere restituiti nei tempi richiesti dal docente responsabile. In caso di mancata restituzione di un libro per dimenticanza o smarrimento dello stesso, **l'alunno sarà tenuto ad acquistarne uno nuovo e a consegnarlo alla scuola** e se non più edito ne acquisterà uno di pari valore.

#### Art. 9 Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici

- **Agli alunni è fatto divieto di portare a scuola telefoni cellulari, smartwatch o altri dispositivi elettronici.** Comunicazioni urgenti tra famiglia e allieve/i potranno avvenire tramite il telefono della sede scolastica, fatto salvo il filtro del personale scolastico
- Eventuali deroghe, per gravi e comprovati motivi, saranno richieste e documentate per iscritto al Dirigente Scolastico, che le autorizzerà di volta in volta, caso per caso e limitatamente al periodo strettamente necessario e comunque non superiore all'anno scolastico in corso.

#### Art. 9 Bis Uso di cellulari ed altri dispositivi elettronici – uscita didattica – tutela della Privacy

- Nel caso in cui sia necessario l'uso di un dispositivo multimediale durante le lezioni o un'uscita didattica, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, le alunne e gli alunni potranno utilizzare il proprio dispositivo rispettando le indicazioni del docente accompagnatore ed attenendosi al regolamento d'Istituto. Inoltre, le alunne e gli alunni dovranno scrupolosamente rispettare i diritti all'immagine, alla buona fama e alla *privacy* garantiti per legge, come chiarito dalla direttiva *MIUR del 15 marzo 2007* e confermato nel *Vademecum "La Privacy tra i banchi di scuola" a cura del Garante per la protezione dei dati sensibili - settembre 2010*.

#### Art. 10 Libretto personale/diario

- Le comunicazioni scuola famiglia di regola avvengono attraverso il registro elettronico.
- Le/gli alunne/i della scuola secondaria di primo grado devono comunque essere sempre provvisti di libretto personale o diario.
- Le comunicazioni sul libretto personale, o sul diario, vanno scritte a penna. È vietato usare la matita o penne auto cancellanti e apportare cancellature e modifiche. Tutte le comunicazioni della scuola riportate sul libretto personale (o sul diario) devono essere firmate per presa conoscenza da un genitore.
- È mancanza grave strappare i fogli di tale documento personale, renderne illeggibili le comunicazioni, falsificare firme e valutazioni.
- Il libretto personale, o il diario, verrà periodicamente controllato dagli insegnanti del Consiglio di Classe.

#### Art. 11 Frequenza

- Le/ gli alunne/i sono tenuti a partecipare alle lezioni e a tutte le attività predisposte

nella progettazione didattica.

- Le giustificazioni delle assenze, firmate da un genitore o da chi ne fa le veci, dovranno essere presentate mediante Registro elettronico, libretto personale o comunicazione sul diario, il giorno del rientro a scuola, all'insegnante della prima ora di lezione. Esse dovranno contenere la motivazione e i giorni dell'assenza.
- Le assenze per malattia, giustificate dai genitori, non richiedono certificato medico. **Le assenze oltre i cinque giorni consecutivi anche non scolastici per motivi di famiglia devono essere preannunciate dai familiari con comunicazione scritta.**
- Le/gli alunne/i che risultino assenti la prima ora e/o le ore successive, per essere ammessi in classe, dovranno essere muniti di regolare giustificazione di un genitore o di chi ne fa le veci. È buona norma, nei plessi in cui il minore usufruisce del servizio mensa, chiamare tempestivamente la scuola affinché venga prenotato il pasto.
- Le/gli alunne/i non possono allontanarsi dalla scuola durante le ore di lezione o durante l'intervallo. Eventuali uscite verranno autorizzate dal Dirigente Scolastico, o da chi lo rappresenta, su richiesta di un genitore o di chi ne fa le veci, che compilerà il libretto/diario. L'alunna/o autorizzata/o all'uscita anticipata dovrà essere prelevato da uno dei genitori o da una persona da loro delegata precedentemente in forma scritta, sollevando la Scuola da qualsiasi responsabilità verso la /il minore.
- **In caso di assenze prolungate o ripetute degli alunni, il Dirigente scolastico, su segnalazione dei Docenti della classe, prende contatto con le famiglie per gli opportuni controlli. Le giustificazioni delle assenze vengono fatte dai genitori degli alunni o da chi ne fa le veci e vengono vagliate dai Docenti o dal Dirigente scolastico. Il Dirigente scolastico contatterà i genitori per eventuali assenze frequenti o non giustificate dei loro figli, nonché di ritardi ripetuti o ingiustificati.**

#### Art. 12 Rapporti interpersonali

- **I rapporti interpersonali all'interno della scuola saranno improntati al rispetto reciproco.** Dovranno perciò essere evitate manifestazioni verbali e non verbali scorrette: soprannomi offensivi, linguaggio blasfemo o volgare, gesti o atteggiamenti inopportuni ed inadeguati al contesto e alla situazione educativa.
- **Le/gli alunne/i devono rispettarci reciprocamente nella persona e nelle cose che loro appartengono;** qualora si rendano responsabili di danneggiamenti di cose altrui, compresi l'immagine, l'onore e la reputazione, dovranno provvedere al relativo risarcimento dei danni, anche morali.
- **Le/gli alunne/i avranno cura della loro persona e della pulizia personale.**
- **L'abbigliamento deve essere sempre pulito e decoroso;** non sono ammessi abiti succinti o non adeguati al contesto e alla situazione educativa. Il Dirigente scolastico, il responsabile di plesso e/o i Docenti possono intervenire, in modo riservato, qualora ravvisino la necessità di richiamare al rispetto del suddetto principio. Dopo un primo richiamo verbale, verranno avvisati con comunicazione scritta i genitori, che dovranno vigilare e provvedere.

#### **Principi e finalità del regolamento di disciplina**

1. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di corretti rapporti all'interno dell'Istituto.
2. Nessuno può essere sottoposto a provvedimenti disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
3. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. La responsabilità disciplinare è personale.
5. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui persona.
6. Tutte i provvedimenti educativi possono essere irrogati soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dell'alunno incolpato.
7. Le sanzioni sono temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. In particolare la proporzione tra fatto contestato e accertato e la misura della sanzione deve tener conto anche della recidiva nel

comportamento sanzionabile nonché dell'effetto emulativo che lo stesso possa avere tra i compagni (sul giudizio di proporzionalità della sanzione rispetto alla condotta influisce il disagio provocato nella comunità locale e la recidiva dell'alunno).

8. L'adozione di una sanzione disciplinare comporterà un'azione di riflessione e di auto-valutazione, che sarà esercitata a seconda dei casi dal coordinatore della classe, da un altro docente, dal dirigente in collaborazione con la famiglia, al fine di favorire nell'alunno una positiva fase di responsabilizzazione.
9. Le sanzioni disciplinari devono essere inserite nel fascicolo personale.

### **Art.1 Mancanze disciplinari**

Costituiranno mancanze disciplinari:

- i comportamenti che promuovano od operino discriminazioni per motivi riguardanti convinzioni religiose, morali e politiche, estrazione sociale, stato di salute, razza, sesso e orientamento sessuale.
- Le infrazioni che si potranno verificare durante il normale orario delle lezioni, nel corso dei trasferimenti da e verso l'Istituto con i mezzi di trasporto pubblico e durante qualsiasi attività connessa con la vita scolastica (visite e viaggi d'istruzione, attività integrative e laboratoriali, ...)

Verranno considerati particolarmente gravi gli episodi che comportino violenza fisica o psicologica nei confronti delle persone, indipendentemente dai profili di responsabilità civile o penale che eventualmente ne conseguano.

### **Art.2 Responsabilità disciplinare**

La responsabilità disciplinare è personale.

Ogni studente può essere richiamato oralmente ai doveri di correttezza e rispetto da parte di un qualsiasi adulto in attività di servizio presso l'Istituto.

La segnalazione di comportamenti contrari ai regolamenti d'istituto può provenire da tutte le componenti della comunità scolastica e dagli adulti che svolgano attività a qualsiasi titolo all'interno dell'istituto.

### **Art.3 Sanzioni disciplinari**

Le sanzioni disciplinari sono attribuite tenendo conto della situazione personale dell'alunno.

L'ammonizione verbale o scritta è la prima forma di sanzione disciplinare e serve a segnalare tempestivamente alla famiglia le infrazioni al presente regolamento.

Le successive sanzioni disciplinari sono irrogate per iscritto, sono sempre adeguatamente motivate e vengono notificate allo studente interessato e alla sua famiglia. In esse devono essere specificate in maniera inequivocabile, rigorosa e chiara le motivazioni che hanno reso necessaria l'irrogazione, nel rispetto del principio di proporzionalità e gradualità della sanzione.

A titolo puramente esemplificativo si allegano come parte integrante al presente regolamento le tabelle A, B, C, D, E che si riferiscono a possibili e non esaustive ipotesi di infrazioni disciplinari non gravi (lievi) e gravi: qualsiasi comportamento che comunque violi i regolamenti potrà in ogni caso essere preso in considerazione ai fini disciplinari.

Poiché i provvedimenti disciplinari hanno uno scopo educativo e di riparazione del danno provocato, in tutti i casi in cui sia possibile ed opportuno, possono essere accompagnati da interventi educativi specifici. Tali interventi sono finalizzati alla riflessione, al ravvedimento e a ristabilire le condizioni di civica convivenza quali si convengono ad una comunità scolastica.

Esempi di interventi educativi specifici:

- riflessione sul comportamento che l'alunno ha adottato e sulle motivazioni che l'hanno determinato;
- riflessione sull'importanza di organizzarsi in modo funzionale per l'attività didattica;
- richiesta di scuse private o pubbliche;
- produzione obbligatoria di un elaborato (da svolgere a casa in collaborazione coi genitori) sui fatti accaduti e riflessioni sulle conseguenze delle proprie azioni;
- assegnazione di un lavoro in classe durante i momenti di pausa didattica o a casa (compiti non eseguiti o non terminati);
- assegnazione di un compito di rinforzo, da eseguirsi a casa, inerente l'attività svolta in classe al momento della mancanza disciplinare.

#### **Art.4 Allontanamento dalla comunità scolastica**

L'allontanamento dalla comunità scolastica si applica in caso di gravi o reiterate mancanze disciplinari. Per un periodo non superiore a quindici giorni, l'irrogazione di detta sanzione è di competenza del Consiglio di Classe, riunito nella totalità delle componenti.

Qualora fra le componenti elette vi sia il/i genitore/i dello studente che ha posto in essere il comportamento che costituisce mancanza disciplinare, questi è/sono sostituito/i, per il solo procedimento disciplinare, dal primo o dai primi dei non eletti.

Il procedimento di allontanamento dalla comunità scolastica ha inizio con la convocazione, da parte del Dirigente Scolastico, del Consiglio di Classe: tale convocazione va notificata ai genitori/tutori dello studente interessato, che si presenta con i suoi genitori, eventualmente accompagnato da testimoni, ad esporre le proprie ragioni, senza poter assistere alla discussione relativa all'irrogazione della sanzione.

Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione.

In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.

Il Consiglio di Classe, convocato per esaminare l'eventuale irrogazione di un allontanamento dalla comunità scolastica, può decidere di non procedere.

#### **Art.5 Conversione delle sanzioni**

L'organo che commina la sanzione offre sempre la possibilità di convertirla in attività a favore della comunità scolastica, liberamente individuate nello stesso provvedimento sanzionatorio in modo proporzionale alla mancanza disciplinare.

Sulla base della disponibilità di risorse economiche ed umane, si possono prevedere le seguenti attività:

- pulizia degli spazi e degli arredi compromessi;
- intervento riparatorio del danno e ripristino della situazione antecedente;
- risarcimento economico del danno procurato;
- svolgimento di mansioni utili alla comunità scolastica anche durante le attività ricreative;
- collaborazione con il personale di servizio nella pulizia dell'ambiente;
- attività socialmente utili favorendo un reale e concreto confronto con i valori della solidarietà e l'assunzione di stili di comportamento positivo, che sviluppino la formazione di una coscienza responsabile e la crescita consapevole dei ragazzi.

L'accettazione della attività alternativa comporta la rinuncia al ricorso.

#### **Art.6 Procedimento**

Non può essere irrogata alcuna sanzione disciplinare senza che prima lo studente interessato sia stato invitato ad esporre le proprie ragioni: l'organo competente all'irrogazione della sanzioni può sentire i soggetti coinvolti nei fatti che costituiscono oggetto di accertamento, se necessario anche in contraddittorio.

Qualora allo studente il Consiglio di Classe abbia affiancato un tutor, quest'ultimo può essere sentito nel corso del procedimento.

#### **Art.7 Impugnazioni**

Avverso la sanzione disciplinare dell'allontanamento dalla comunità scolastica è ammesso ricorso all'organo di Garanzia entro quindici giorni dalla comunicazione della sanzione stessa, in conformità a quanto previsto dall'art.328 comma 4 del D.Lgs.n.297/94.

L'avvenuta conversione della sanzione comporta rinuncia all'impugnazione.

Per quanto attiene all'impugnazione delle suddette sanzioni disciplinari le modifiche introdotte dalla normativa vigente in materia sono finalizzate a garantire da un lato "il diritto di difesa" degli studenti e, dall'altro, la snellezza e rapidità del procedimento, che deve svolgersi e concludersi alla luce di quanto previsto, della Legge 7 agosto 1990, n. 241.

Va rammentato, infatti, che il procedimento disciplinare verso gli alunni è azione di natura amministrativa, per cui il procedimento che si mette in atto costituisce procedimento amministrativo, al quale si applica la normativa introdotta dalla Legge n. 241/90 e successive modificazioni, in tema di avvio del procedimento, formalizzazione dell'istruttoria, obbligo di conclusione espressa, obbligo di motivazione e termine.

Il sistema di impugnazioni delineato dall'art. 5 del D.P.R. n. 249/98 e successive modificazioni non incide automaticamente sull'esecutività della sanzione disciplinare eventualmente irrogata, stante il principio generale che vuole dotati di esecutività gli atti amministrativi pur non definitivi: la sanzione potrà essere

eseguita pur in pendenza del procedimento di impugnazione, salvo quanto eventualmente e diversamente stabilito nel regolamento di istituto.

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso da parte di chiunque vi abbia interesse (genitori/tutori, studenti), entro quindici giorni dalla comunicazione ad un apposito Organo di Garanzia interno alla scuola, istituito e disciplinato dal presente regolamento.

L'Organo di garanzia in prima convocazione deve essere perfetto (totalità dei membri); in seconda convocazione decide a maggioranza semplice dei presenti, purché sia presente almeno il Dirigente Scolastico. In caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

L'eventuale astensione viene conteggiata tra i voti che concorrono al mancato accoglimento del ricorso.

L'Organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (D.P.R. n. 249/98, art. 5, comma 1).

Di ogni riunione viene redatto verbale dal quale devono emergere le motivazioni che hanno resa necessaria l'irrogazione della sanzione e le eventuali posizioni difformi di qualcuno dei componenti.

Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata.

### **Art.8 Organo di garanzia**

Per la composizione, nomina e funzionamento dell'Organo di garanzia, si precisa quanto segue:

2. L'Organo è presieduto dal Dirigente scolastico ed è composto da due docenti della Scuola designati e da due rappresentanti dei genitori eletti nell'ambito del Consiglio di Istituto. Gli stessi vengono quindi nominati dal Dirigente Scolastico con apposito atto.
3. Con le stesse modalità sarà eletto anche un membro supplente per la componente genitori che subentrerà al titolare nel caso di dimissioni o in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'Organo di garanzia lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o qualora faccia parte dell'Organo di garanzia il genitore dell'alunno sanzionato).
4. Il procedimento innanzi all'Organo di garanzia ha inizio con la proposizione di impugnazione avverso la sanzione da parte del genitore/tutore dell'alunno minore o dell'alunno se maggiorenne, che deve essere sentito nella fase istruttoria dell'appello. L'Organo di garanzia decide sull'appello in camera di consiglio. Al termine della discussione la votazione avviene a scrutinio palese: nel verbale viene riportato esclusivamente l'esito della votazione. In caso di parità prevale il voto del Dirigente Scolastico.
5. Nel caso in cui il genitore/tutore del minore che si appella faccia parte dell'organo di garanzia, nel procedimento che lo interessa verrà sostituito dal membro supplente (primo dei non eletti).
6. L'Organo di garanzia è altresì competente a dirimere, su richiesta di chiunque vi abbia interesse, i conflitti interpretativi che sorgano in relazione al presente regolamento.
7. L'Organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici.

**TABELLA A: INFRAZIONI DISCIPLINARI NON GRAVI (LIEVI)**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri ( <b>mancanze disciplinari</b> )	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE Chi accerta e stabilisce le ammonizioni e le sanzioni disciplinari
FREQUENZA REGOLARE E IMPEGNO SCOLASTICO	4. Elevato numero di assenze (escluse ragioni documentabili e di salute) 5. Assenze ingiustificate 6. Assenze "strategiche" in occasione di verifiche e/o interrogazioni 7. Contraffazione di firme 8. Ritardi e uscite anticipate (non documentate) 6 Ritardi al rientro intervalli e al cambio d'ora o nel trasferimento d'aula 7. Allontanamento dalla classe senza autorizzazione 8. Mancata esecuzione delle specifiche attività in classe 9. Consegna non puntuale dei documenti scolastici 10. Mancato svolgimento del lavoro e delle esercitazioni assegnati per casa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ammonizione verbale anche con annotazione sul registro personale del docente</li> <li>• Il ripetersi delle mancanze disciplinari comporta anche l'ammonizione scritta (nota disciplinare) annotata sul registro di classe e sul libretto/diario personale</li> <li>• Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino ad un massimo di cinque giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Il docente di classe</li> <li>• Il docente di classe</li> <li>• Il Consiglio di Classe che:                             <ol style="list-style-type: none"> <li>1. accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni</li> <li>2. applica la sanzione</li> <li>3. offre la possibilità della conversione della sanzione, individuando le attività necessarie alla conversione stessa</li> </ol> </li> </ul>
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Espressioni maleducate e linguaggio offensivo nei confronti delle Istituzioni, del Dirigente Scolastico, dei docenti, di esperti esterni, del personale della scuola e/o dei compagni 2. Interventi inopportuni durante le lezioni 3. Schiamazzi nelle aule e nei corridoi 4. Non rispetto del materiale altrui 5. Atti o parole che consapevolmente tendano a creare situazioni di emarginazione 6. Mancato rispetto nell'abbigliamento 7. Mancato rispetto delle "regole" anche in luogo esterno alla attività scolastica		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	1. Violazioni involontarie dei regolamenti di laboratorio e degli spazi attrezzati 2. Mancato rispetto delle procedure d'esodo in prove di evacuazione o in situazione di emergenza 3. Inadempienze durante il servizio mensa e lungo le vie d'esodo (scale, corridoi...)		APPELLO All'Organo di garanzia
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Mancanza di mantenimento della pulizia dell'ambiente e degli spazi della scuola 2. Danneggiamenti involontari delle attrezzature di laboratorio, ecc. 3. Scritte su muri, porte e banchi e arredi scolastici 4. Uso improprio delle attrezzature e dei sussidi didattici		
USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATUR E ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO	1. Uso del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche durante l'attività didattica, senza il consenso del docente		

**TABELLA B: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI - SANZIONE: Allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica fino a 15 giorni (D.P.R. n. 249/98, art. 4, comma 7))**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri ( <b>mananze disciplinari</b> )	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE Chi accerta e stabilisce l'ammonizione e la sanzione
	1. Infrazioni non gravi di cui alla tabella A che si ripetono dopo sanzioni già applicate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ammonizione scritta (nota disciplinare) annotata sul registro di classe e sul libretto/diario personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il docente di classe</li> </ul>
RISPETTO DEGLI ALTRI	<ol style="list-style-type: none"> <li>Ricorso alla violenza / atti che mettono in pericolo l'incolumità altrui</li> <li>Utilizzo di termini gravemente offensivi e lesivi della dignità altrui</li> <li>Discriminazione nei confronti di altre persone per religione, cultura, etnia, ...</li> <li>Compimento di fatti di reato con violenze fisiche, verbali e/o psicologiche atte a limitare la libertà personale</li> </ol>	<p>seguita da</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Allontanamento temporaneo fino ad un massimo di 15 giorni (la sanzione potrà prevedere l'obbligo di frequenza e/o l'assegnazione di attività orientate al recupero educativo)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il Consiglio di Classe che: <ol style="list-style-type: none"> <li>accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni</li> <li>applica la sanzione dell'allontanamento</li> <li>offre la possibilità della conversione (anche parziale) della sanzione individuando le attività necessarie alla conversione stessa</li> </ol> </li> </ul>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	<ol style="list-style-type: none"> <li>Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati</li> <li>Introduzione nella scuola o nelle attività connesse (visite istruzione) di alcolici, droghe o armi (taglierini, coltelli,...)</li> </ol>		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle aule e in palestra).		<p>APPELLO All'Organo di garanzia</p>
USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO	<ol style="list-style-type: none"> <li>Uso anche reiterato del telefono cellulare e di altre apparecchiature elettroniche durante l'attività didattica, senza il consenso del docente</li> <li>Episodi di cyberbullismo (intendendo per cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo").</li> </ol>		

**TABELLA C: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI – SANZIONE: Allontanamento temporaneo dello studente dalla comunità scolastica per un periodo superiore a 15 giorni (D.P.R. n. 249/98, art. 4, comma 9).**

DOVERI (art.3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri ( <b>mancanze disciplinari</b> )	SANZIONI DISCIPLINARI	ORGANO COMPETENTE Chi accerta e stabilisce l'ammorizzazione e la sanzione
	1. Infrazioni gravi di cui alla tabella B che si ripetono dopo sanzioni già applicate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ammonizione scritta (nota disciplinare) annotata sul registro di classe e sul libretto/diario personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il docente di classe</li> </ul>
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana (es. violenza privata, minaccia, percosse, ingiurie, reati di natura sessuale etc.) 2. Propaganda e teorizzazione della discriminazione nei confronti di altre persone	seguita da <ul style="list-style-type: none"> <li>Allontanamento superiore ai 15 giorni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il <b>Consiglio di Istituto</b> che:               <ol style="list-style-type: none"> <li>accoglie le segnalazioni e accerta la veridicità delle infrazioni</li> <li>verifica che il fatto commesso sia di tale gravità da richiedere una deroga al limite dell'allontanamento fino a 15 giorni previsto dal 7° comma dell'art. 4 dello Statuto. In tal caso la durata dell'allontanamento è adeguata alla gravità dell'infrazione, ovvero al permanere della situazione di pericolo</li> <li>applica la sanzione dell'allontanamento dopo aver verificato che non comprometta la validità dell'anno scolastico</li> <li>valuta l'opportunità di procedere con denuncia circostanziata all'autorità di Polizia</li> </ol> </li> </ul> <p>APPELLO All'Organo di garanzia</p>
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature con una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone (propria e/o altrui)		
RISPETTO DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZAT URE	1. Ripetuto danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature (vetri, pannelli, strumenti di laboratorio, attrezzi e suppellettili nelle aule e in palestra)		
USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATU RE ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO	1. Reiterati e gravi episodi di cyberbullismo accertati e imputabili a uno o più alunni (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati a contenuto pornografico, violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il senso del pudore, ecc.)		

**TABELLA D: INFRAZIONI DISCIPLINARI GRAVI – SANZIONE: Allontanamento dello studente dalla comunità scolastica fino al termine dell’anno scolastico (D.P.R. n. 249/98, art. 4, comma 9 bis)**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri ( <b>mancanze disciplinari</b> )	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE Chi accerta e stabilisce la sanzione
	1. Infrazioni gravi di cui alla tabella C che si ripetono dopo sanzioni già applicate	<ul style="list-style-type: none"> <li>Allontanamento fino al termine dell’anno scolastico e trascrizione nel fascicolo personale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li><b>Il Consiglio di Istituto</b> e:</li> <li>1. accoglie le segnalazioni e accerta la <b>recidività</b> di reati che costituiscono gravi pericoli alla comunità</li> <li>2. verifica che non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dell’alunno nella comunità durante l’anno scolastico</li> <li>3. verifica che l’allontanamento non determini l’impossibilità per l’alunno di essere valutato in sede di scrutinio finale</li> <li>4. applica la sanzione solo se sono stati commessi “reati che violano la dignità e il rispetto della persona o con una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone e i fatti commessi sono di tale gravità da richiedere deroga all’allontanamento fino a 15 giorni”</li> <li>5. procede con denuncia circostanziata all’autorità di polizia</li> </ul> <p>APPELLO All’Organo di garanzia</p>
RISPETTO DEGLI ALTRI	1. Reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana, atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tali da determinare seria apprensione a livello sociale 2. Propaganda e teorizzazione della discriminazione dei confronti di altre persone		
RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA E CHE TUTELANO LA SALUTE E DELLE STRUTTURE E DELLE ATTREZZATURE	1. Violazione intenzionale delle norme di sicurezza e dei regolamenti degli spazi attrezzati e/o danneggiamento volontario di strutture e/o attrezzature con una concreta situazione di pericolo per l’incolumità delle persone		
USO DEI TELEFONI CELLULARI E DI ALTRE APPARECCHIATURE ELETTRONICHE AUDIO E VIDEO	1. Reiterati episodi di cyberbullismo, di eccezionale gravità, accertati e imputabili a uno o più alunni (uso del telefono cellulare per diffusione di filmati a contenuto pornografico, violazione della privacy di docenti e coetanei, realizzazione di foto e filmati che offendano il senso del pudore, ecc.)		

**Tabella E) Sanzioni che comportano l’esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di stato conclusivo del primo ciclo (D.P.R. n. 249/98, art. 4 comma 9 bis e 9 ter)**

DOVERI (art. 3 dello Statuto)	COMPORAMENTI che si caratterizzano come infrazione ai doveri ( <b>mancanze disciplinari</b> )	SANZIONE DISCIPLINARE	ORGANO COMPETENTE Chi accerta e stabilisce la sanzione
			<ul style="list-style-type: none"> <li>Nei casi più gravi di quelli già indicati al punto D ed al ricorrere delle stesse condizioni ivi indicate, il <b>Consiglio d’Istituto</b> può disporre l’esclusione dello studente dallo scrutinio finale o la non ammissione all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo (Comma 9 bis).</li> </ul>

Il presente regolamento è pubblicato all’albo online della Scuola e sul sito [www.ic-varallo-pombia.edu.it](http://www.ic-varallo-pombia.edu.it).

Per ogni norma non contemplata dal vigente Regolamento si intendono applicate le disposizioni presenti nello Statuto delle Studentesse e degli studenti.